Comunità in cammino

NOTIZIARIO DELLA NUOVA PARROCCHIA DI TRAVERSETOLO
BANNONE, CASTIONE BARATTI, CAZZOLA, GUARDASONE, SIVIZZANO, TORRE, VIGNALE

Anno III - n. 8 - 02 Ottobre '16 - XXVIIª Domenica Tempo Ordinario - Anno C - Giubileo della Misericordia

« Appunti Pastorali »

Il Vescovo ci consegna i tratti di un disegno che troverà completezza con l'azione di tutti

"l'Anno Santo della Misericordia si concluderà nelle diocesi domenica 13 Novembre 2016 e a Roma, per tutta la Chiesa, domenica 20 novembre Solennità di Cristo Re.

Abbiamo ricevuto da alcuni mesi (19 Marzo 2016) l'Esortazione Apostolica Post Sinodale "Amoris Laetitia" e come Chiesa di Parma ci avviamo verso il quinto anno dalla promulgazione del Nuovo Assetto della Diocesi (4 Dicembre 2012) e dalla indizione della Visita Pastorale, alla cui conclusione dovremo verificare il percorso compiuto.

L'insieme di questi eventi, dopo essermi consultato con i Vicari Episcopali e il Consiglio Presbiterale, mi ha portato a non pubblicare – come è tradizione – all'apertura dell'anno pastorale la lettera pastorale, ma a chiedere alla comunità cristiana di approfondire questi temi e riflettere su sè stessa per riconoscere l'azione dello Spirito Santo, verificare il percorso intrapreso, formulare proposte".

Con questa premessa ha inizio il messaggio del nostro Vescovo rivolto alla Diocesi: non una lettera per agire ma appunti per riflettere su quanto è stato finora realizzato.

Il testo integrale del messaggio è stato pubblicato in "Vita Nuova", 22 settembre, ma è leggibile anche sul sito della Diocesi.

Il giorno 24 settembre il Vescovo ha poi incontrato l'Assemblea degli Operatori Pastorali nella Chiesa di San Giovanni →

In redazione: Don Giancarlo, Angelo Ugolotti, Sonia Moroni, Don Andrea. Testi di Sonia Moroni

Evangelista in Parma. In tale assemblea ha ribadito la necessità di riflettere sul cammino fin qui svolto per verificare se i temi indicati all'origine (Misericordia, Amoris Laetitia, Nuovo Assetto della Diocesi) hanno trovato realizzazione nell'impegno finora profuso da noi tutti.

Non ci sono quindi novità ma la richiesta di rinnovato impegno di religiosi, presbiteri, operatori laici, gruppi parrocchiali, associazioni … insomma, tutti coloro che con lui operano nel bene, affinché si realizzi la Chiesa che il Papa sogna.

Ma a tutt'oggi nelle Chiese si presentano problemi, tensioni, emergono opinioni diverse e stridenti: solo nell'aiuto dello Spirito Santo possiamo trovare le soluzioni. E se così è significa che il cammino da percorrere non è giunto al termine e le opere non hanno soddisfatto appieno lo scopo.

Dobbiamo quindi porci delle domande di verifica: la Misericordia è il tema perno dell'Anno Santo: ma la gente si sta accorgendo che stiamo facendo il giubileo della Misericordia? La gente è capace di fare esperienza di Dio in parrocchia e nelle case? Quali atti di misericordia possono essere ricordati?

E in famiglia, è possibile parlare di amore, sostenere che la famiglia è gioia e vive il compito educativo annunciando il Vangelo? Per le nuove Parrocchie: come procede il nuovo assetto? Siamo stati ricettivi dello spirito innovativo? Siamo aperti alle novità?

Questi in sintesi i punti fondamentali sui quali meditare, poi, in comunità o anche da soli, con spirito cristiano, rispondere con l'impegno.

La Chiesa parmense in festa per l'ordinazione diaconale di

Massimo Balice e Roberto Grassi

Due nuovi Diaconi per la nostra Diocesi che già nella prossima primavera diventeranno preti.

Una festa per tutta la Diocesi; un evento che non si registrava da oltre dieci anni e per il nostro Vescovo che per la prima volta procederà a questa ordinazione come ha ricordato: " *Per me una grande gioia: la prima volta che ordino due diaconi che diventeranno preti! E poi sono giovani che stanno con i giovani* ".

Massimo Balice, 42 anni, è Roberto Grassi, 33, sono stati ordinati diaconi lo scorso 24 settembre in duomo, durante la celebrazione che ha dato il via al nuovo Anno pastorale, in coincidenza con l'anniversario della consacrazione della Cattedrale.

Entrambi i futuri preti hanno studiato nel nostro Seminario dopo aver avuto anche esperienze lavorative. Balice, in particolare, insegna religione a scuola ed é impegnato in un "tirocinio" nella nuova parrocchia di Fornovo. Grassi ha animato la pastorale giovanile diocesana, ha preso parte a diverse Giornate mondiali della gioventù e ha preso parte al Concilio dei giovani.

A Massimo e Roberto l'augurio della nostra comunità parrocchiale di vivere pienamente il dono ricevuto, per essere annunciatori autentici e testimoni credibili dell'amore di Dio ai giovani, agli ammalati e anziani che incontreranno lungo il loro cammino da consacrati a servizio della Chiesa.

Servite il Signore nella gioia

Salmo 99

DOSSIER

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana

Col mese di settembre la scuola ha aperto le sue porte agli studenti italiani. Tra le tante materie di studio è compresa la religione cattolica. Abbiamo chiesto ad un'insegnante, la Sig.ra Marina Groppi Binini, qualche informazione per sapere come e perché questo insegnamento trova motivazione tra le altre discipline.

Perché l'insegnamento della religione cattolica nella scuola?

L'insegnamento della religione cattolica in Italia (talvolta abbreviato IRC), comunemente chiamato ora di religione, è un'istituzione del Concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica e prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane siano riservate lezioni settimanali facoltative all'insegnamento della religione cattolica. La scelta di seguire tali lezioni viene comunicata dai genitori o dagli alunni stessi, per la scuola superiore, all'inizio del ciclo di studi, ma può essere modificata ogni anno.

Quante ore a settimana? In quali scuole?

Dal 1984, con la revisione del Concordato siglato dal governo Craxi con il Vaticano, l'IRC è impartito in tutte le scuole pubbliche, con un monte ore diverso per ogni ordine di scuola. Nella scuola dell'infanzia (bambini dai 3 ai 6 anni) 60 ore l'anno, alla scuola primaria o elementare (bambini da 6 a 11 anni) 2 ore settimanali e nelle scuole secondarie (medie e superiori) con un'ora a settimana.

Quali sono le basi programmatiche e la motivazione che sostiene l'utilità di tale insegnamento?

Gli obiettivi d'insegnamento sono stabiliti d'intesa tra la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e lo Stato italiano e sono finalizzati a fornire agli studenti una conoscenza della cultura cattolica: «La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado».

Da chi può essere svolto l'insegnamento?

Per chi non è già inserito nell'IRC, dal prossimo anno 2017, in base al DPR 175 del 20/08/2012, tutti gli insegnanti di religione laici, dovranno essere in possesso di una laurea magistrale in Scienze Religiose (laurea triennale + biennio di specializzazione), rilasciato da un Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede. Nella scuola materna ed elementare l'insegnamento della religione cattolica potrà essere impartito dagli insegnanti della classe che abbiano frequentato →

un master specifico. Per i sacerdoti e religiosi non è richiesto questo titolo. Gli insegnanti di religione oltre al possesso del titolo, per esercitare devono essere riconosciuti idonei dall'ordinario diocesano incaricato dal Vescovo.

Qual è la posizione giuridica dell'insegnante di religione nella scuola pubblica?

Prima del Concorso per l'immissione in ruolo del 2004, la totalità dei docenti veniva nominata su segnalazione del direttore dell'ufficio scuola diocesano al dirigente scolastico che normalmente confermava la nomina. Il contratto era annuale e non esisteva uno statuto giuridico di ruolo, al contrario dei docenti delle altre materie. Da allora non ci sono più stati concorsi e chi è in possesso del titolo viene assunto con un incarico annuale dal 01.09 al 31.08.

Il 28 Giugno 2012, presso la sede della Conferenza Episcopale Italiana, è stata firmata dal Prof. Francesco Profumo, Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e dal Card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, la nuova Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, concernente "i profili della qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica".

La nuova formulazione risponde a una duplice esigenza: da una parte, adeguare i profili di qualificazione e i titoli di studio al nuovo ordinamento degli Istituti Superiori di Scienze Religiose (curricolo quinquennale che si conclude con la Laurea magistrale, secondo l´Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose emanata il 28 Giugno 2008 dalla Congregazione per l'educazione cattolica); dall'altra, armonizzare il percorso formativo richiesto per l'insegnamento della religione cattolica con quanto previsto in Italia per l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il concorso del 2004 ha consentito l'entrata in ruolo degli insegnanti di religione cattolica parificandoli in tal modo agli altri insegnanti. La nomina di nuovi insegnanti non ancora in ruolo è lasciata alla discrezione della curia diocesana e alla conferma del dirigente scolastico. L'autorità diocesana si riserva comunque di revocare l'idoneità dell'insegnante per alcuni gravi motivi, come incapacità didattica o pedagogica, e/o condotta morale non coerente con l'insegnamento.

Quindi gli insegnanti di religione cattolica sono parte integrante del Consiglio di Classe?

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica con un giudizio che non fa media.

Quali sono le finalità di questa disciplina?

Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa cattolica, l'insegnamento di religione concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Inoltre intende offrire agli studenti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui essi vivono accompagnandoli nel percorso di crescita verso esigenze di verità e di ricerca del senso della vita. Contribuisce inoltre alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Sono molti i ragazzi che chiedono di fruire di tale insegnamento?

Dipende: nella scuola materna e primaria sono ancora numerosi, si riducono invece nella scuola media e soprattutto in quella superiore. Comunque rimane anche in questa una significativa →

differenza difficile da motivare, ma sicuramente relazionabile all'ambiente familiare, alle amicizie, al mondo mediatico e alla quotidianità che lascia poco spazio alla riflessione personale.

Gli alunni di religioni diverse chiedono di frequentare questo insegnamento?

Di solito i cristiani ortodossi e dei protestanti delle varie confessioni partecipano alle lezioni, qualcuno della comunità Sikh, molto rari sono i musulmani e nessun testimone di Geova.

Sarebbe utile la loro frequenza?

Certamente sì, perché la materia, proprio perché inserita nelle finalità della scuola, deve contribuire a fornire ai giovani gli strumenti per una lettura della realtà e quindi anche del fenomeno religioso presente in tutte le culture e in tutti i tempi. Non è una catechesi, ma riconosce l'importanza della spiritualità nella crescita delle persone, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa.

La frequenza di tutti gli alunni della stessa classe agevolerebbe una conoscenza reciproca anche in ambito religioso e potrebbe contribuire a comporre quei contrasti etnico religiosi immotivati, ma presenti nella quotidianità e assorbiti dai ragazzi anche con preoccupanti conseguenze.

Sarebbe quindi più consono ai tempi modificare l'insegnamento da religione cattolica a storia delle religioni?

No, sarebbe riduttivo e funzionale solamente ad un discorso storico culturale di identificazione settoriale, mentre ciò che occorre oggi è educare a un'identità che non annulla le differenze, ma allena al dialogo e al rispetto reciproco, riconoscendo e valorizzando le diversità. Inoltre sarebbe un errore non dare uno spazio privilegiato alla religione cristiano cattolica e alla conoscenza della Bibbia, perché è soprattutto sui principi del cattolicesimo che la nostra cultura si fonda e ai quali fa riferimento tutta la nostra civiltà.

continua il recupero dei nostri tesori

Presso la nostra Chiesa sono conservate alcune opere d'arte lasciate nel passato dai fedeli che ci hanno preceduto a testimonianza della loro devozione.

Alcune sono ora in precario o addirittura pessimo stato di conservazione. Don Giancarlo vorrebbe recuperarle per poterle ridonare alla nostra comunità cui appartengono; ma la volontà non basta, occorrono fondi.

Per questo si chiede aiuto a chiunque voglia offrire qualcosa per il restauro dei quadri.

Questa è l'ultima opera d'arte recuperata al suo originale splendore.

- - - - - - - - - - -

Vergine Addolorata sostenuta da due angeli e venerata da Santa Dorotea e da San Vincenzo Ferrer.

Olio su tela (cm. 151 x 111)
Opera del pittore parmense Giuseppe Varoli
Epoca: 1837

Il quadro venne donato alla Chiesa di Traversetolo nel 1837 dalla contessa Giuseppa Musi Liberati.

Azione Cattolica
TRAVERSETOLO

L'AZIONE CATTOLICA dell' EVANGELIUM GAUDIUM

Inizia il nuovo anno associativo!!

Riprendiamo il cammino come associazione insieme a tutta la nostra Chiesa locale. L'A.C. è impegnata ad aiutare la Chiesa nella realizzazione di quel sogno di PAPA FRANCESCO che è la Chiesa della gioia, la Chiesa dell'EVANGELIUM GAUDIUM.

Essendo questo l'anno delle Assemblee di A.C. ai vari livelli-parrocchiale, diocesano, e nazionale- avremo quindi modo di riflettere proprio su questa nostra nuova missione. Lo faremo attraverso 4 passaggi: La realtà della società in cui viviamo - Quali processi innescare - Come usare la nostra associazione alla luce delle novità - Creare l'unità degli interventi nella parrocchia.

È ambizioso il nostro progetto, ma l'A.C. di Traversetolo, anche se minima, è forte della sua tradizione e della sua pertinacia. Faremo uso del Vangelo delle Beatitudini, per il nostro cammino annuale, e del testo formativo catechesi adulti "SOTTO SOPRA".

Questi i nostri momenti più significativi anno 2016 - 2017:

1) 16ottobre inizio incontri ore 15,15 in Canonica aperti a tutti
2) Incontri mensili ogni terza domenica del mese ore 15,15
3) Veglia dell'impegno 2 dicembre a Parma
4) 8 dicembre festa del tesseramento. Ore 15,15 Adorazione Eucaristica insieme al gruppo di preghiera
Mariano e al CVS. A seguire merenda insieme
5) Domenica 15 gennaio assemblea per elezione membri rappresentanti associazione parrocchiale
6) Domenica delle Palme Adorazione Eucaristica insieme ai gruppi di preghiera
7) Venerdì Santo stazione Quaresimale insieme al gruppo Mariano

Particolarmente importante l'incontro del 20 NOVEMBRE per la presenza fra noi del presidente provinciale Angelo Merli (non deve mancare nessuno).
Sollecitiamo anche la partecipazione ai primi venerdì del mese organizzati dal CVS, e ai pellegrinaggi organizzati dal parroco al fine di realizzare, nelle nostre possibilità, la missionarietà che ci distingue: ***CAMMINARE INSIEME AI PASTORI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO*.**

Per i ragazzi ACR: Giornate di spiritualità 5-6 Novembre (medie) 6 NOVEMBRE (elementari)
Festa della pace 29 gennaio

Tutti quindi sono attesi per aiutarci a realizzare questo impegnativo programma, e a riapprofondire la nostra conoscenza della catechesi adulti.

MARA, MINA, DON GIANCARLO

Mostra Missionaria dal 2 al 9 ottobre

il mondo visto da un'altra prospettiva, a Parma **dal 2 al 9 ottobre**. La Parrocchia S.Bernardo e la Comunità Missionaria di Villaregia invitano gruppi, scolaresche e singoli a visitare la MOSTRA "Il mondo visto da un'altra prospettiva" aperta a tutti. Nell'Anno della Misericordia, la Comunità Missionaria di Villaregia (CMV) e CO.MI.VI.S. Onlus offrono,

attraverso una mostra itinerante, un percorso educativo e sensoriale che condurrà il visitatore a immergersi in differenti realtà del mondo.

Un vero e proprio viaggio interculturale attraverso diverse sale e tematiche, utilizzando i cinque sensi. Immagini, parole e ambienti tridimensionali si trasformeranno in esperienze di vita.

Nuova Parrocchia di TRAVERSETOLO

BANNONE, CASTIONE BARATTI, CAZZOLA, GUARDASONE, SIVIZZA

Per le famiglie **«che aspirano a vivere la loro realtà familiare in accordo con le esigenze della fede».**

Condizioni fondamentali:

√ **Clima di fiducia, sicurezza e un vissuto gioioso**. In questo clima si può vivere la fede.
√ **Affetto dei genitori per i figli: attenzione personale a ciascuno** vicinanza, rispetto per quanto il figlio pensa, dice o fa.

Perché? perché i genitori possono essere modelli di identificazione per i figli solo se questi si sentono amati.

E in relazione alla fede?
Essi esercitano un'importante funzione simbolico-mediatrice

In qualche modo, i figlie percepiscono attraverso di loro e nella loro bontà, compagnia, rispetto, e perdono, il mistero di un Dio buono.

√Clima di comunicazione all'interno della coppia e con i figli.
E' quindi necessario evitare tutto quanto sa di sfiducia, di timore, di dittatura, di aggressività, di imposizione, di silenzio.

√Momenti di condivisione quotidiana *per rendere consapevoli i figli dei problemi che coinvolgono la famiglia; distribuirsi amichevolmente i compiti; parlare con loro delle difficoltà o dei risultati nel proprio lavoro; partecipare degli esiti o delle difficoltà dei figli nei loro studi; interessarsi ... Difficilmente il figlio trova un clima simile nella società attuale.*

√ Coerenza fra quanto si dice o si chiede ai figli,e quanto si fa.
È questo clima di coerenza che dà alla famiglia forza educatrice e aiuta a vedere l'importanza e il valore della fede.

√ Passaggio da una fede individualista a una fede più condivisa. *Spesso nel nucleo familiare si condivide tutto, tranne la fede e le esperienze religiose. Abbiamo una sorta di pudore, ci manca l'abitudine, lasciamo l'aspetto religioso per quando si va in chiesa.*

Ogni famiglia ha il suo cammino da fare per apprendere a condividere più e meglio la sua fede. Le possibilità sono molte, ma tocca ad ogni famiglia vedere che cosa fare e da dove iniziare. →

Leggete FC FAMIGLIA CRISTIANA un dialogo equilibrato per aiutarvi ad interpretare i fatti mai separati dai valori

E se in famiglia qualcuno (uno dei coniugi o qualche figlio) si dichiara non credente?
È una situazione che rappresenta una difficoltà in più per condividere la fede in casa, ma non bisogna adottare un atteggiamento pessimista o disfattista.

Può anche essere uno stimolo a confrontarsi e a vivere meglio la fede.

Ecco alcuni SUGGERIMENTI:

♦ *avere un rispetto reciproco sincero;*
♦ *curare in modo speciale la testimonianza e la coerenza della vita con la propria fede;*
♦ *evitare polemiche o aggressività su temi religiosi;*
♦ *saper confessare la propria fede senza vergognarsene, manifèstando soprattutto quanto essa apporta alla propria vita;*
♦ *sapere che il punto di incontro sono sempre l'amore reciproco e l'appartenenza ad una stessa famiglia in cui Dio ama tutti, con amore infinito.*

√ Curare l'educazione alla fede dei figli insieme alla comunità parrocchiale.

Non è possibile delegarla alla catechesi parrocchiale con le scusa: "ci manca la preparazione"...
Il clima famigliare è assolutamente necessario per interiorizzare il messaggio religioso.

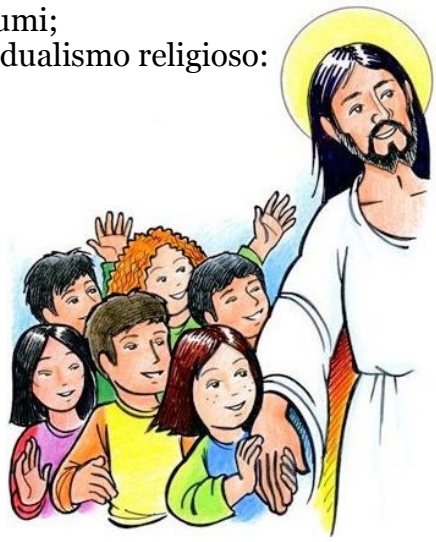
Se in casa Dio non ha importanza alcuna, se Cristo non è punto di riferimento, se non si vivono gli atteggiamenti cristiani fondamentali, la fede non si radicherà nel bambino.

Che cosa vogliamo dire con ciò?
Se l'obiettivo, **oggi**, è che **i figli comprendano e vivano in modo responsabile e coerente la loro adesione a Gesù, hanno bisogno di essere credenti non per tradizione ma per una fede vissuta e sperimentata**:

- una fede, cioè, che si alimenta non di idee e dottrine ma di un'esperienza gratificante;
- una fede non individualista, ma condivisa in una comunità credente;
- una fede centrata sull'essenziale, che può coesistere con dubbi e interrogativi ;
- una fede impegnata e testimoniata in mezzo a una società indifferente.

Ciò esige uno stile di educare alla fede che insegni
► a vivere valori cristiani più che il sottomettersi a norme;
► a sviluppare la responsabilità personale più che imporre costumi;
► a inserirsi nella comunità cristiana più che sviluppare l'individualismo religioso:

► a coltivare l'adesione fiduciosa a Gesù più che risolvere tutti i dub-



E' molto quello che si può fare in famiglia

⇨ *Preoccuparsi che il figlio riceva una educazione religiosa nella scuola e prenda parte alla catechesi parrocchiale*

⇨ *Seguire da vicino il percorso che il figlio sta facendo, collaborare da casa appoggiandolo, stimolandolo e aiutandolo*
⇨ *Agire in casa senza nascondere o dissimulare la propria fede.*

→

I genitori, attraverso tutta la loro condotta, senza rendersene conto, vanno trasmettendo ai figli una determinata immagine di Dio.

L'esperienza di ***genitori autoritari***, temuti, controllori, trasmette l'immagine di un Dio legislatore, castigatore, giudice vigilante.

L'esperienza, al contrario, di ***padri non partecipi e permissivi***,
estranei ai figli, trasmette la sensazione di un Dio indifferente verso di noi,
un Dio quasi inesistente.

Se i figli vivono una ***relazione di fiducia, di comunicazione, di comprensione*** con i loro genitori, l'immagine di un Dio Padre va interiorizzando un modo molto profondo nelle loro coscienze.

Nell'educazione della fede decisivo è l'esempio

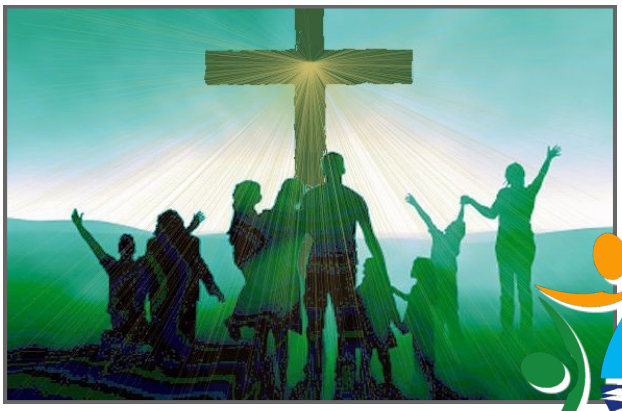
I figli devono trovare nella famiglia «**modelli di identificazione**», in modo che non sia difficile per loro sapere come doversi comportare per vivere in modo gioioso e responsabile la fede.
Solo da una vita coerente con la fede si può parlare ai figli con autorità.

La testimonianza di vita cristiana è particolarmente importante nel momento in cui i figli, ormai adolescenti o giovani, incontrano nel loro mondo altri modelli di identificazione e altre chiavi per comprendere e vivere la fede.

Non basta creare abitudini in una qualche maniera, ripetere gesti meccanicamente, obbligare a certe condotte, imporre l'imitazione.

Si ***apprende*** solo quanto si fa con significato.
Si ***comprende*** solo quanto si sperimenta.
Si ***apprende a credere in Dio quando, a nostro modo, facciamo l'esperienza di Dio.***

Perciò, la strategia sicura è **vivere la fede condividendola gioiosamente con i figli e amarsi senza mai stancarsi di dirselo**.



"Leggete e meditate assiduamente la Parola del Signore per credere ciò che avete letto, insegnare ciò che avete appreso nella fede, vivere ciò che avete insegnato."

Papa Francesco

La Gioia del Vangelo

Ottobre nella storia e nelle tradizioni

Ottobre: mese del Rosario

Il 13 ottobre 1917 la Madonna visitava per l'ultima volta la Cova da Iria di Fatima e completava il suo messaggio avvalorandolo con un grande prodigio compiuto alla presenza di 70 mila testimoni: il miracolo del sole.

Fu in quest'ultima apparizione che la Madonna dichiarò di essere la "Madonna del Rosario" e voleva eretta, in quel luogo, una Cappella.

Nell'apparizione del 13 ottobre la Madonna raccomandò, come già aveva ricordato nelle precedenti, la recita del Santo Rosario quotidiano mettendolo in relazione con la pace nel mondo: "***Dite il Rosario tutti i giorni, con devozione, per ottenere la pace nel mondo***".

La Madonna insistette non solo sulla recita vocale del Rosario, ma anche su quella mentale usando un'espressione veramente materna "***farle compagnia per un quarto d'ora mediante i misteri del Rosario***".

Facciamo tesoro di questo invito, sempre attuale e quanto mai motivato dai gravissimi eventi che stanno minacciando la pace nel mondo.

2 Ottobre: festa degli Angeli Custodi

Papa Francesco e l'angelo custode:
riflessioni tratte dall'omelia pronunciata nella Cappella di Santa Marta il 2/10/2014**.**

"*Tutti noi, secondo la tradizione della Chiesa, abbiamo un angelo con noi, che ci custodisce, ci fa sentire le cose. Quante volte abbiamo sentito: ma … questo … dovrei fare così, questo non va, stai attento …: tante volte! È la voce di questo nostro compagno di viaggio.*

Essere sicuri che lui ci porterà alla fine della nostra vita con i suoi consigli, e per questo dare ascolto alla sua voce, non ribellarci … Perché la ribellione, la voglia di essere indipendente, è una cosa che tutti noi abbiamo; è la superbia, quella che ha avuto il nostro padre Adamo nel Paradiso terrestre: la stessa. Non ribellarti: segui i suoi consigli" …
"Nessuno cammina da solo e nessuno di noi può pensare che è solo perché c'è sempre "questo compagno":

E quando noi non vogliamo ascoltare il suo consiglio, ascoltare la sua voce, è come dirgli: 'Ma, vai via!'. Cacciare via il compagno di cammino è pericoloso, perché nessun uomo, nessuna donna può →

consigliare se stesso. Io posso consigliare un altro, ma non consigliare me stesso. C'è lo Spirito Santo che mi consiglia, c'è l'angelo che mi consiglia. Per questo, abbiamo bisogno. Questa non è una dottrina sugli angeli un po' fantasiosa: no, è realtà. Quello che Gesù, che Dio ha detto: 'Io mando un angelo davanti a te per custodirti, per accompagnarti nel cammino, perché non sbagli'"…
"Io, oggi, farei la domanda: com'è il rapporto con il mio angelo custode? Lo ascolto? Gli dico buongiorno, al mattino? Gli dico: 'Custodiscimi durante il sonno? Parlo con lui? Gli chiedo consiglio?. E' al mio fianco.

Questa domanda possiamo risponderla oggi, ognuno di noi: com'è il rapporto con quest'angelo che il Signore ha mandato per custodirmi e accompagnarmi nel cammino, e che vede sempre la faccia del Padre che è nei cieli?".

I Vangeli parlano sovente degli Angeli. In particolare è toccante l'affermazione di Gesù a difesa dei piccoli: «*i loro angeli stanno sempre alla presenza del Padre*» (Mt 18,10).

Fino al V secolo nessun giorno particolare era dedicato agli angeli custodi, il cui ufficio cadeva il 29 settembre, in concomitanza con la festa di San Michele Arcangelo. L'uso di una festa particolare nacque a Valencia nel 1411, quando si istituì una festa per l'angelo protettore della città. Anche in Francia ci fu un'iniziativa analoga. Durante il secolo successivo l'idea si diffuse dalla Spagna nel Portogallo e poi in Austria e nelle regioni italiane più influenzate dagli Asburgo.

Già nel Cinquecento nacquero le prime "Compagnie dell'Angelo Custode", che si diffusero ampiamente agli inizi del Seicento sotto l'influenza della pubblicazione di diversi trattati teologici e l'impulso di diversi ordini religiosi fra cui, ad esempio, i Padri Somaschi. La spinta decisiva venne da Papa Paolo V, che in una bolla del 1614 assegnò specifiche indulgenze ai membri delle compagnie dell'angelo custode aggregate all'Arciconfraternita di Roma e che compissero particolari atti meritori. In parallelo alla diffusione della pietà popolare ebbe luogo il riconoscimento liturgico della festa.

Nel "Messale romano" di papa Pio V (1570) furono indicate quattro feste consacrate espressamente agli angeli: quella dedicata agli angeli custodi (il 2 ottobre), all'arcangelo Gabriele, all'arcangelo Michele e all'arcangelo Raffaele. Soppressa da Pio V, la festa in onore degli angeli custodi fu ristabilita nel 1608 da Paolo V ed estesa alla Chiesa universale. Nel 1670 Clemente X la rese obbligatoria per tutta la Chiesa latina, sempre alla data del 2 ottobre.

Nel tempo attuale alla festa dell'angelo custode si è affiancata, sempre il 2 ottobre, la **Festa dei nonni**.

Festa dei Nonni d'Italia: il valore degli anziani nella società: saggezza, bontà, esperienza

4 Ottobre: ricorrenza di San Francesco d'Assisi

Nato ad Assisi nel 1182 e morto ad Assisi il 3 ottobre 1226. Canonizzato ad Assisi il 16 luglio 1228 da papa Gregorio IX; da allora ogni 4 ottobre in tutta Italia viene ricordato il Santo delle Stimmate.

San Francesco fu proclamato nel 1939 da Papa Pio XII Patrono d'Italia (con Santa Caterina da Siena) e la sua ricorrenza, il 4 ottobre, divenne festa religiosa nazionale con relativa vacanza scolastica. Anche per questo il Santo fu così amato dagli studenti: la scuola iniziava il primo ottobre e già il quattro la prima delle numerose vacanze.

Ma con la legge del 23/12/1977 le cose cambiarono: la soppressione della maggior parte delle festività religiose portò sconforto tra gli studenti e relativa dimenticanza di tante altre ricorrenze tradizionali. Oggi forse pochissimi giovani sanno che l'Italia ha in San Francesco il suo patrono, né tantomeno saprebbero dire quando si celebra la sua ricorrenza. Al di là di ogni nostalgia studentesca, il ricordo del Santo è ancora celebrato con estrema puntualità e devozione in tutta Italia.

Ovviamente ad Assisi questa ricorrenza ha un sapore particolare quasi abbellito dalla consegna dell'olio che sarà utilizzato per alimentare la lampada votiva che arde nella cripta di San Francesco.

Ricordiamo che il significato del rito dell'offerta è molto sentito nella cittadinanza locale, in quanto l'olio che brucia nella lampada diventa sorgente di luce e di benedizione e guida il cristiano nel cammino della Fede.

Da molti anni è tradizione che una regione italiana si rechi ad Assisi per offrire "il suo olio" per San Francesco. Quest'anno sarà la volta del Piemonte.

---

23 Ottobre giornata missionaria

Nel 1926, l'Opera della Propagazione della Fede propose a Papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell'attività missionaria della Chiesa universale.

La richiesta venne accolta con favore e l'anno successivo fu celebrata la prima "Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede", stabilendo che ciò avvenisse ogni penultima domenica di ottobre.

Lo scopo della giornata è di sostenere istituzioni necessarie per stabilire e consolidare la Chiesa mediante i seminari, i sacerdoti, e anche di dare il proprio contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone in Paesi nei quali più gravi sono i fenomeni di povertà, malnutrizione, malattie, carenza di servizi sanitari e istruzione. Anche questo rientra nella missione della Chiesa. Annunciando il Vangelo, essa si prende a cuore la vita umana in senso pieno.

Le Pontificie Opere Missionarie, sorte con lo scopo di sostenere l'opera dei missionari, sono un'unica istituzione che comprende quattro rami: Opera della Propagazione della Fede, Opera di San Pietro Apostolo, Opera dell'Infanzia Missionaria, Unione Missionaria del Clero e delle Religiose. "*Le quattro opere hanno in comune lo scopo di promuovere lo spirito missionario universale in seno al popolo di Dio*" (Redemptoris Missio,84, lettera enciclica del sommo pontefice Giovanni Paolo II circa la permanente validità del mandato missionario).

→

Giovanni Paolo II, nella *Lettera Novo millennio ineunte*, ribadiva con forza la necessità di rinnovare l'impegno di portare a tutti l'annuncio del Vangelo «*con lo stesso slancio dei cristiani della prima ora*». È il servizio più prezioso che la Chiesa può rendere all'umanità e ad ogni singola persona alla ricerca delle ragioni profonde per vivere in pienezza la propria esistenza.
Dal messaggio lasciatoci da Benedetto XVI facciamo tesoro di alcune parole*: La Giornata Missionaria ravvivi in ciascuno la gioia di andare incontro all'umanità portando a tutti Cristo.*

Anche per Papa Francesco la vocazione missionaria della Chiesa è al centro dei suoi pensieri in modo speciale nell'anno giubilare, come ha sottolineato nel messaggio per la prossima giornata missionaria mondiale del 23 ottobre.

" Il Giubileo Straordinario della Misericordia, che la Chiesa sta vivendo, offre una luce particolare anche alla Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione ad gentes come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale. In effetti, in questa Giornata Missionaria Mondiale, siamo tutti invitati ad "uscire", come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana.

In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell'amore del Signore. Essa «ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo» (Bolla Misericordiae Vultus, 12) e di proclamarla in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino.

La misericordia procura intima gioia al cuore del Padre quando incontra ogni creatura umana; fin dal principio, Egli si rivolge amorevolmente anche a quelle più fragili, perché la sua grandezza e la sua potenza si rivelano proprio nella capacità di immedesimarsi con i piccoli, gli scartati, gli oppressi (cfr Dt 4,31; Sal 86,15; 103,8; 111,4). Egli è il Dio benigno, attento, fedele; si fa prossimo a chi è nel bisogno per essere vicino a tutti, soprattutto ai poveri; si coinvolge con tenerezza nella realtà umana proprio come farebbero un padre e una madre nella vita dei loro figli (cfr Ger 31,20).

Al grembo materno rimanda il termine usato nella Bibbia per dire la misericordia: quindi all'amore di una madre verso i figli, quei figli che lei amerà sempre, in qualsiasi circostanza e qualunque cosa accada, perché sono frutto del suo grembo.

È questo un aspetto essenziale anche dell'amore che Dio nutre verso tutti i suoi figli, in modo particolare verso i membri del popolo che ha generato e che vuole allevare ed educare: di fronte alle loro fragilità e infedeltà, il suo intimo si commuove e freme di compassione (cfr Os 11,8). E tuttavia Egli è misericordioso verso tutti, il suo amore è per tutti i popoli e la sua tenerezza si espande su tutte le creature (cfr Sal 145,8-9).

Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace.

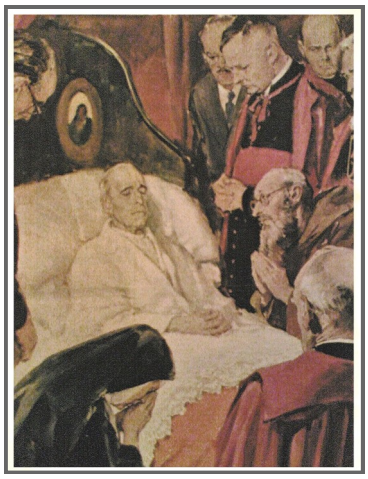
Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata "uscita" missionaria, come indicavo anche nell'Esortazione →

apostolica Evangelii gaudium: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (20).

Proprio in questo Anno Giubilare ricorre il 90° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale, promossa dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede e approvata da Papa Pio XI nel 1926. Ritengo pertanto opportuno richiamare le sapienti indicazioni dei miei Predecessori, i quali dispose-ro che a questa Opera andassero destinate tutte le offerte che ogni diocesi, parrocchia, comunità religiosa, associazione e movimento ecclesiale, di ogni parte del mondo, potessero raccogliere per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Ancora oggi non ci sottraiamo a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allarghiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità.

Maria Santissima, icona sublime dell'umanità redenta, modello missionario per la Chiesa, insegni a tutti, uomini, donne e famiglie, a generare e custodire ovunque la presenza viva e misteriosa del Signore Risorto, il quale rinnova e riempie di gioiosa misericordia le relazioni tra le persone, le culture e i popoli."

Un po' di storia locale: Traversetolo e Pio XII



Il 9 ottobre 1958 moriva in Castel Gandolfo Papa Pio XII, al secolo Eugenio Pacelli, nato a Roma nel 1876, eletto Papa il 2 marzo 1939 dopo l'improvvisa morte di Papa Pio XI.

Pio XII ha con Traversetolo un legame speciale: il suo nome è scolpito sulla pietra frontale della nostra canonica eretta anche col suo generoso contributo.

Così Don Mario Affolti raccontò da protagonista, nel 1958, la storia del legame tra il Papa e Traversetolo: *"Era appena finita la guerra ed il nostro Parroco iniziava la sua attività pastorale ispirandosi al motto "instaurare di nuovo tutto in Cristo" ciò che l'odio ed il male ha distrutto nell'intimo delle coscienze ed esteriormente nelle opere stesse dell'uomo. Era il grido lanciato al mondo da Pio XII.*

Si iniziava nella nostra parrocchia il bisogno di avere un mezzo per realizzare il motto: un mezzo voluto dalle esigenze dei tempi: bisognava procurarselo. L'esempio del Papa avrebbe servito di stimolo e di aiuto. Si ricorse a Lui; ed Egli il 6/11/1947 a mezzo del Sostituto della Segreteria di Stato S. E. Carlo Grano inviava subito la somma di L. 100.000 impiegate con le prime offerte nella costruzione del primo lotto dei lavori dell'Oratorio.

Terminato questo si trattava di proseguire per la costruzione del secondo lotto, molto più impegnativo. Il Papa messo al corrente della prima realizzazione, non avrebbe mancato di aiutare anche per la seconda, si pensava. E il Parroco partì per Roma ed interessò per mezzo d'un amico carissimo, impiegato nella Segreteria di Stato, la Segreteria stessa che fece sapere di stendere una domanda, che l'avrebbe presentata e raccomandata al S. Padre.

Il Parroco non perdette tempo e passò quasi una nottata in Roma nell'appartamento che fu del Ministro Micheli a scrivere e a ricopiare una relazione che doveva giungere nelle mani del S. Padre.→

Chi può immaginare la gioia per risposta affermativa, inviata per mezzo di Mons. G.B. Montini, allora sostituto alla Segreteria di Stato e generosa oltre l'imprevedibile per la nostra parrocchia (un milione di lire), se si pensa alle modeste possibilità della S. Sede ed alle esigenze dell'intero mondo cattolico? Il Papa ci aveva compresi: la sensibilità del Suo cuore voleva esserci vicina, avrebbe voluto essere con noi, come con tutti, a lavorare insieme a noi, di cui aveva compreso lo spirito ricostruttore che pulsava col Suo per rifare il volto cristiano della nostra parrocchia.

*La casa sociale eretta in onore della Madonna di Fatima, veniva terminata e il primo maggio (festa dei lavoratori battezzata cristiana da Pio XII) dell'anno mariano (1954) veniva solennemente inaugurata. Nel 1956, nel pieno ritmo della sua attività, Pio XII volle coronare le sue premure e premiare la parrocchia nominando il suo parroco membro della propria famiglia nobiliare coll'ufficio "cubicularius intimus" * cui è annesso il titolo di Monsignore.*

Epperò l'aiuto dato per la riattivazione sociale dell'A.C. alla nostra parrocchia non è tutto!

Egli dal dopoguerra a tutt'oggi attraverso la Pontificia opera di assistenza ha aiutato e continua ad aiutare i bisognosi senza distinzione alcuna, ed ha voluto anche donare l'ambulatorio alla "casa di riposo Pigorini".

Nell'occasione della morte di Pio XII don Affolti fece affiggere in paese il seguente manifesto funebre:
"*Traversetolo cattolica s'unisce all'universale cordoglio per la morte del grande santo Sommo Pontefice PIO XII cui deve particolarmente riconoscenza per la generosità con cui aiutò – nell'immediato dopo guerra – il monumento della propria ricostruzione morale e religiosa; e ne suffragherà in forma solenne l'anima benedetta Martedì 14 ottobre coi liturgici riti che avranno inizio alle 9.15 con il canto dell'Ufficio funebre e proseguiranno alle 10 con il canto della Santa Messa esequiale".*

*) *cubicularius intimus* =

Cappellano di Sua Santità, un tempo denominato cameriere segreto di Sua Santità, è un titolo onorifico che viene conferito a seguito di speciale concessione della Santa Sede ai membri del presbiterato (cioè ai preti).

Lunetta in bronzo, opera del nostro concittadino, lo scultore Prof. Ercole Vighi, posta nel 1968 sopra la porta d'ingresso alla canonica, a ricordo dell'inaugurazione del complesso parrocchiale con la seguente frase:
"*Dedicato all'Eburnea e Davidica Torre, Regina della Pace il 1 - V - 1954 - Anno Mariano - dal Vescovo Evasio Colli essendo Arciprete Mons. Mario Affolti* " e la supplica alla Beata Vergine: "*Prega per il popolo, intervieni per il clero*".

I martedì del giubileo alla Tenda di Sara e Abramo

"*Storie ordinarie, ma speciali, di misericordia vissuta in famiglia, narrate all'ora di cena*

Quando: martedì 4 ottobre e martedì 8 novembre dalle 18 alle 22.

Programma degli incontri: ore 18 accoglienza - 18,15 possibilità di ascolto (anche in coppia per consigli o una più profonda direzione spirituale) e confessioni.
19,30 santa Messa (iniziamo passando dalla Porta Santa per ottenere l'indulgenza).
20,15-21,15 ceniamo ascoltando un racconto di vita di una coppia (invitata con lo scopo di raccontarci con semplicità la misericordia vissuta nella propria storia d'amore, i commensali possono fare domande alla coppia) - 21,15- 22 rimaniamo in amicizia e conclusione con la preghiera di compieta (e una camomilla del buon riposo).
Merenda per i bambini e servizio baby-sitter per tutta la durata dell'iniziativa (tranne durante la Messa). Sarà possibile conoscere in anticipo il nome della coppia ospite e il tema raccontato visitando il sito www.latendadisaraeabramo.it oppure telefonando al 3409764817

cosa c'è da sapere...

CVS a Roccalanzona

Domenica 28 Agosto il gruppo dell'associazione diocesana CVS (Centro Volontari della Sofferenza) assieme agli amici di Parma, ha raggiunto, per una giornata di convivialità, Roccalanzona, frazione del Comune di Medesano. Per il trasferimento ci si è avvalsi del pulmino parrocchiale gentilmente messo a disposizione dal nostro parroco Don Giancarlo Reverberi.

La giornata si è così svolta: alle 11,30 rosario nella Chiesa di Roccalanzona, a seguire, S. Messa celebrata dal parroco don Enzo Salati che ha ringraziato i gruppi per la loro presenza, contento di rivederci tutti come l'anno scorso. A seguire il pranzo, allestito al fresco sotto le piante in quanto la giornata era molto calda, servito dalle signore del posto. Tutto è stato organizzato per rendere al meglio la giornata. Per finire una tombola gigante con premi per tutti.
Il prossimo anno verrà rinnovata questa iniziativa e noi del gruppo di Traversetolo la rifaremo nel mese di Aprile o Maggio. Per la data definitiva, vi terremo informati.

Tiziana

Domenica 18 settembre: la Chiesa ha invitato alla solidarietà verso i terremotati dell'Italia Centrale.

TRAVERSETOLO 19.09.2016 euro 2000,30
CARIPARMA CREDIT AGRICOLE
NON TRASFERIBILE
euro duemila/30
Caritas Diocesana Parmense
0214088906 -

Alle Messe di domenica 18 settembre, in tutte le Chiese della nuova parrocchia di Traversetolo, le offerte della Messa sono state consegnate alla Diocesi di Parma affinché, attraverso la Caritas diocesana, siano utilizzate per il sollievo e la rinascita delle zone terremotate.
Un grazie sincero ai parrocchiani per la loro generosità che ha consentito la raccolta di **€ 2.000,30=** .

Ancora un successo per il gruppo scout di Traversetolo

La squadra composta da scout del gruppo di Traversetolo ha partecipato al torneo calcio organizzato tra i tanti gruppi scout di Parma e Provincia. I nostri ragazzi, vincitori nel 2015, si sono classificati secondi nella partita finale del 18 settembre a Pontetaro.

Don Giuseppe Celeste ha compiuto 103 anni !!!

L'undici settembre, attorniato dagli amici Parroci e dal personale della residenza Villa Sant'Ilario, il nostro caro ed indimenticabile Don Celeste ha festeggiato il 103° compleanno. Un traguardo veramente ragguardevole e raramente raggiungibile.

A Don Celeste l'augurio della nostra comunità di un felice proseguimento nella serenità dell'amore di Dio.

Bannone,
Domenica 25 settembre

in occasione dell'inizio dell'anno catechistico, dopo la Messa delle ore 10.15 si è tenuto il primo incontro dei ragazzi con i loro catechisti. Al termine, alle ore 12,00, pranzo insieme, ragazzi e catechisti.

Nel pomeriggio, alle ore 15, nel campo parrocchiale di Bannone, si è svolto il "**Torneo di Cricket**" tra diverse nazionalità: India, che ha vinto, – Pakistan – Bannonesi e amici di Bannone.

Per Bannone hanno partecipato: Don Andrea, il Sindaco Simone Dall'Orto, Domenico Pedretti (referente e coordinatore della giornata), i catechisti, alcuni genitori del catechismo, Padre Paul, parroco di Vicofertile, e i suoi due fratelli pakistani, alcuni rugbisty sudafricani di Parma e altri amici della parrocchia.

Benedetto XVI, Pontefice emerito, ringrazia le Suore Figlie della Croce

Suor Maria Silvia Figlia della Croce, particolarmente legata al Papa emerito Benedetto XVI, gli aveva inviato gli auguri per il 65° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, a nome di tutti, con tutta la Chiesa, persone care, amici e consorelle Figlie della Croce.

Ecco la risposta che con gioia desidera comunicare a tutti perché tutti abbiano la sua preghiera e benedizione:
"*Dal Vaticano, 29 giugno 2016*
Nella ricorrenza del 65° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale, il Pontefice emerito Benedetto XVI ringrazia per la gioiosa partecipazione e, assicurando un ricordo all'Altare, invia di cuore la Sua Benedizione.
Mons. Paolo Borgia – Assessore"

Venerdì 7 Ottobre

Ricorre il quindicesimo anniversario dell'edificazione della maestà dedicata alla Beata Vergine di Fatima, posta dinnanzi alla sede dell'Assistenza Pubblica in Via Verdi.

Un atto di devozione e di affidamento dell'Associazione alla protezione di Maria; Madre di Dio e degli uomini, che si rinnova ogni anno con il S. Rosario il 13 maggio.

DATI STATISTICI SULLA POPOLAZIONE

Statistica comunale aggiornata al 31 agosto 2016

Popolazione in data 31 luglio 2016	Popolazione in data 31 agosto 2016
Residenti: **9.487** di cui: maschi: 4.713 femmine: 4.774 famiglie: 4.047 stranieri: 1.184 di cui: maschi: 579 femmine: 605	Residenti: **9.492** di cui: maschi: 4.711 femmine: 4.781 famiglie: 4.047 stranieri: 1.188 di cui: maschi: 581 femmine: 607
Nel mese di luglio i nati sono 4 e i defunti 11	Nel mese di agosto i nati sono 5 e i defunti 9

Anagrafe parrocchiale per il mese di settembre
Parrocchie di Traversetolo, Vignale, Guardasone, Torre, Sivizzano.

Battesimi
Cocconi Elia
Bocchi Filippo e Lorenzo
Nissoli Nicole
Fontana Andrea
Carbognani Matteo
Guarnieri Pietro

Defunti
Pizzarelli Maria Teresa (anni 83)
Cadoppi Adelmo (anni 90)
Zirri Matteo di Castione Baratti
Chierici Orteo di Vignale (anni 94) per anni responsabile della Fabbriceria della Chiesa di Vignale che tanto ha amato e servito con passione e fede. La comunità parrocchiale si stringe con affetto all'amico Paolo.

TEATRO AURORA TRAVERSETOLO

PRENOTAZIONI: 347 2781403 aurora.traversetolo@gmail.com www.teatroaurora.com

Sabato 15 ottobre, ore 21:00

Jumboree: Soundtrack, la musica delle immagini

Suggestivo spettacolo in cui le immagini e la musica si fondono insieme

Con questo spettacolo di musica ed immagini, si vuole evidenziare il legame importante e suggestivo tra queste due arti riportandolo alle origini, con una band che esegue dal vivo brani musicali supportati dalla proiezione di scene significative del film a cui si sono legate per sempre.

Sabato 22 ottobre, ore 21:00

Quota Novanta

Commedia dialettale con "LA SISSESE" in un'opera di Mauro Adorni

Il bracciante Roberto sogna di diventare un ricco possidente terriero. Quando trova in vendita una terra di venti biolche tenta la fortuna. Alla fine, quando tutto sembra fatto, il governo con la "quota 90" sferra il colpo finale al povero Roberto che a causa della rivalutazione della lira non è più in grado di pagare i suoi debiti. Riuscirà il nostro eroe a venir fuori dai guai?

AVVISO IMPORTANTE

Siamo stati sollecitati dai Carabinieri della nostra Stazione di Traversetolo, che ringraziamo per averci avvisato, di chiedere la vostra attenzione, perché da qualche tempo si stanno verificando, anche nelle nostre zone, alcuni tentativi di truffa.

Già nel giornalino del mese di giugno avevamo dedicato due pagine a questo problema ricordando e raccomandando la massima attenzione a non fare entrare in casa sconosciuti per nessun motivo, anche quello che può apparire più verosimile.

Accade, infatti, che qualcuno vi telefoni o si presenti alla porta di casa dichiarandosi falsamente carabiniere o poliziotto, avvocato o tecnico del gas o della luce, chiedendovi di entrare in casa per controllare presunti problemi all'impianto oppure segnalando che un parente di qualcuno di voi ha avuto un incidente e chiede una somma di denaro per risolvere il problema. Subito dopo, magari, chiederà a voi di telefonare ad un numero che vi fornirà per avere conferma dell'episodio o vi farà contattare da qualche complice che si finge avvocato.

Il consiglio dei Carabinieri è di non fare entrare e non dare soldi agli sconosciuti, ma di telefonare (magari con un altro telefono) ai Carabinieri della nostra Stazione, senza remore o timore di disturbare, segnalando immediatamente l'episodio.

Ricordate che i Carabinieri ed i Poliziotti non vengono nelle vostre case a riscuotere denaro, ricordatelo!

Anche gli ispettori dell'Enel, Iren, Eon non chiedono soldi e non fanno nascondere i valori in frigorifero.

Ricordate che nessun ente pubblico manda propri dipendenti a riscuotere pagamenti di bollette o altro presso gli utenti.

Prestate quindi la massima attenzione e avvisate i vostri congiunti o i vostri amici e amiche e contattate, al minimo sospetto, i Carabinieri della Stazione di Traversetolo (0521 842602) o telefonate al 112.

Collaboriamo tutti con le Forze dell'Ordine per fronteggiare questi odiosi crimini messi in atto da persone malvagie e senza scrupoli, ma dai modi spesso gentili, suadenti e saccenti.

Ricordatevi il vecchio adagio: "***Non è l'abito che fa il monaco***".

AVVISI PARROCCHIALI

Il CVS da **Venerdì 7 Ottobre** riprende la normale funzione dei **primi Venerdì del mese** con il Rosario Meditato alle ore 17 nella Cappella delle Suore. Questo momento di preghiera si ripeterà per tutti i mesi a venire fino a Giugno.
Il CVS desidera ringraziare le Suore per la loro disponibilità e aiuto nella preghiera in queste giornate. Chi volesse partecipare ma ha difficoltà nel raggiungere la Cappella delle Suore, può contattarci ai numeri 0521 844198 (Anna Maria) o 328 2060510 (Tiziana).

Sabato 8 ottobre,

alle ore 16,00, in Cattedrale a Parma, Santa Messa presieduta dal Vescovo nell'occasione del **Giubileo delle Associazioni e Movimenti**.

Domenica 9 ottobre,

alle ore 9.00, Santa Messa a Castione Baratti per onorare la **Festa di San Donnino**. Presiede don Giancarlo Reverberi. Al termine della Messa venerazione della reliquia di San Donnino.

Al termine della funzione, con gli Amici di Castione, pranzo insieme nella loro sede.

Domenica 9 ottobre

nella Chiesa di Traversetolo, nel corso delle celebrazioni delle ore 8, 00 e 11,30, incontro con i ciechi del **Movimento Apostolico Ciechi** di Parma. Sarà annunciata la raccolta degli occhiali usati e di fondi per aiutare i ciechi bisognosi dei paesi del Sud del Mondo. Chi ha occhiali che non usa, anche rotti, potrà offrirli: verranno puliti e calibrati quindi distribuiti ai bisognosi.

Domenica 16 ottobre - Festa degli sposi

alla messa delle 11,30 si celebrerà la Festa degli sposi. Saranno ricordati gli anniversari del primo anno di matrimonio e quindi le ricorrenze dei 5 anni, 10, 15, 20, 25, 30 … preghiamo pertanto coloro che sono interessati a rinnovare il ricordo del loro anniversario a darne comunicazione a don Giancarlo. Come consuetudine, alla cerimonia farà seguito il pranzo in Oratorio: occorre prenotarsi (anche con parenti) presso don Giancarlo.

Domenica 16 ottobre

ore 15.30, nella Cappella delle Suore, **incontro di preghiera del Gruppo Mariano "il chicco".** Preghiera per gli ammalati nel corpo e nello spirito e momento di riflessione su alcuni passi del Libro di Isaia.

Pellegrinaggio a Fontanellato

Per **Domenica 23 ottobre** è programmato il pellegrinaggio al Santuario di Fontanellato: partenza ore 14 dal piazzale Carlo Alberto dalla Chiesa (dinnanzi alla caserma dei Carabinieri).
Si prega chi intende partecipare di darne comunicazione a don Giancarlo (cell. 3478327928).

Inizio anno catechistico

Col mese di ottobre riprendono presso la canonica di Traversetolo le lezioni di catechismo.
Il calendario dettagliato della distribuzione oraria e degli insegnanti sarà pubblicato nel prossimo numero del giornalino.